

---

## **Francia: gli “auguri” dei vescovi francesi al presidente Macron per “un quinquennio di successo al servizio di tutto il popolo francese, per il bene della Francia, dell'Europa e del mondo”**

“I vescovi augurano al Presidente della Repubblica un secondo quinquennio di successo al servizio di tutto il popolo francese, per il bene della Francia, dell'Europa e del mondo”. E' quanto si legge in una Dichiarazione del Consiglio permanente della Conferenza episcopale francese diffusa oggi. Per la prima volta dopo l'elezione di Emmanuel Macron a Presidente della Repubblica per un nuovo mandato di 5 anni, i vescovi prendono la parola. Riunitosi il 2 e 3 maggio, il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale di Francia, ha quindi assicurato al Presidente Macron “il profondo rispetto dei Vescovi e di tutti i cattolici per l'ufficio di cui è nuovamente investito e della loro preghiera. I cattolici pregano regolarmente per coloro che ricevono la missione di servire il bene comune, la giustizia e la pace”. Nella dichiarazione, i vescovi sottolineano con preoccupazione l'importante tasso di astensione che “dovrebbe far riflettere sia i funzionari eletti che gli elettori”. “La vita del paese richiede la partecipazione di tutti”. Ed è “più che mai importante, viste le sfide che la nostra società deve affrontare, che i cattolici e tutti i cittadini si impegnino ad essa fin dalle prossime elezioni legislative”. Lo sguardo dei vescovi ora è puntato verso le prossime elezioni legislative di giugno. “I cattolici – assicurano - hanno a cuore di partecipare in questo senso alla vita sociale del nostro Paese, cercando di essere fedeli a ciò che il Vangelo dà loro come priorità: la sollecitudine per i più fragili, i più poveri, i più piccoli. Occorrono cambiamenti profondi nei nostri consumi, nella produzione e nello stile di vita, che devono essere sostenuti da tutti con lucidità e speranza”. “Consapevoli delle difficoltà che sta attraversando il nostro Paese e delle sfide da raccogliere”, i vescovi invitano “al dibattito, alla mobilitazione in vista delle elezioni legislative e alla fiducia: il nostro Paese può andare avanti verso il futuro, perché la speranza non delude”.

M. Chiara Biagioni